

www.diocesi.latina.it

LATINA - TERRACINA SEZZE - PRIVERNO



indioresi

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Via Setze 16
04100 Latina

Tel.: 0773/4068200

e-mail
comunicazioni@diocesi.latina.it

la domenica

Fidarsi di Dio

Gesù ci assicura che Dio, che è Padre, non ci farà mancare mai nulla, per cui è inutile passare la vita preoccupandosi e agitando per tutte quelle cose su cui non abbiamo il minimo potere di influenza. E invece l'uomo continua ad appoggiarsi su ciò che è effimero e debole. Affidarsi a Dio, farsi portare da Dio, diventa il segreto della felicità. È quello che hanno capito i santi. È quello che dovremmo capire anche noi per essere davvero felici.

Don Patrizio Di Pinto

9

Domenica, 26 febbraio 2017



Un incontro di preghiera

il fatto. L'Azione cattolica riunita in assemblea ha eletto il nuovo consiglio per il prossimo triennio

Al servizio della chiesa



I nuovi consiglieri di Azione cattolica

esperienze che attraversiamo, quale valore alle proposte che ci vengono offerte, quale peso alle parole che ascoltiamo. Come laici di Ac, crediamo fortemente in una spiritualità «in carne e ossa», che ha bisogno di essere nutrita per crescere. Ma di cosa si nutre la nostra spiritualità laicale? Innanzitutto, della Parola di Dio. Un altro punto focale su cui l'Ac diocesana si vuole impegnare nel tempo a venire è quello della promozione sul territorio dei valori associativi anche laddove essi ancora non hanno fatto breccia, a tal punto recita ancora il documento: «L'Azione cattolica è al servizio della Chiesa, facendo nostre le prospettive indicate dal Concilio Vaticano II, vogliamo impegnarci a vivere la nostra missionarietà con sempre maggiore condivisione e possibilità di incontro anche con le realtà parrocchiali dove l'associazione ancora non c'è. Per questo, anche, chiediamo il sostegno convinto di tutti i nostri parroci e assistenti. Siamo consapevoli della fatica del cammino, ma vogliamo mettere a fuoco la meta e il motore del nostro percorso: Gesù Cristo. Nel triennio associativo che inizia, vogliamo rispettare il mandato che il nostro Pastore affida alla Chiesa Pontina di «considerare e trattare nella sua irrimediabile ogni persona che incontriamo, non solo per il valore incommensurabile che essa in quanto tale può rivendicare ma anche perché questo è l'unico modo per comprenderla e per individuare le condizioni del suo incontro con la verità e il bene, che per noi sono racchiusi nell'annuncio del Vangelo di Gesù Cristo e nell'incontro con Lui».

Il nuovo consiglio per il 2017-2020

Dopo il rinnovo del consiglio diocesano, il nuovo consiglio per il 2017-2020 è stato eletto. I consiglieri adulti sono: Carla Bernini, Alessandro Mirabello, Antonio Valle, Dino Mucciarelli, Mariangela Peduto, Emanuele Pernarella, Silvia Pelizzon. I consiglieri giovani: Matteo Mucciarelli, Francesca Ricci, Daniela Pasquale, Letizia Paola Giuliani, Filippo Farina, Riccardo Di Nicolò, Zaira Costantini. I consiglieri ACR: Marco Nardecchia, Sara Di San Sebastiano, Alessandra Capozio, Alfredo D'Onofrio, Luana Morelli, Mario Della Rocca, Giorgia Garaci Molara. Il presidente sarà scelto dal vescovo Mariano Crociata tra una terna di nomi che gli sottoporrà il nuovo consiglio diocesano dell'associazione.

Approvato anche il documento programmatico che ribadisce l'attenzione alle problematiche sociali del territorio diocesano

di DANIELA COLOZZI

Si è tenuta domenica scorsa, presso i locali della Curia, l'assemblea elettiva dell'Azione Cattolica per il rinnovo delle cariche direttive. Una due giorni ricca di incontri, condivisioni e momenti di riflessione per programmare il nuovo triennio associativo. Nei prossimi giorni è attesa la nomina del nuovo presidente diocesano di Ac, elezione che avverrà dopo la presentazione al vescovo Mariano Crociata della terna dei nomi scelti dai nuovi consiglieri eletti domenica (vedi box, ndr). In previsione dei prossimi tre anni di cammino associativo, l'Azione cattolica pontina ha stilato un documento programmatico in cui si evidenziano i punti salienti di quello che sarà il futuro associativo, affinché l'associazione stessa sia sempre una realtà in divenire, mai chiusa e fine a se stessa ma sempre aperta ai bisogni spirituali di ogni aderente e in contatto costante con le problematiche sociali della nostra realtà territoriale. Nel secondo paragrafo del documento assembleare si riprende proprio tale concetto: «...Noi laici di Azione cattolica vogliamo ripartire dalla terra in cui viviamo ed essere stimolati per coltivare una rinnovata e profonda spiritualità che dia un senso alto al nostro servizio, sapendo che proprio la fede ci richiama a questo impegno secondo la vocazione di ciascuno. Ecco perché nel cuore della

proposta dell'Ac, trova posto il cuore dell'esperienza cristiana, il fondamento di ogni incontro e relazione umana: l'incontro e la relazione con Cristo. Queste dimensioni costituiscono la spiritualità, che si inserisce a pieno titolo nel profondo dell'idea della formazione, prima personale e poi comunitaria, della vita associativa. Solo l'attenzione alla cura della dimensione

spirituale permette al cristiano di provare a leggere la quotidianità e la storia con gli occhi di Cristo e la sapienza dello Spirito, in quanto essa, interpellando ciascuno nella propria interiorità, nella coscienza personale e nel cuore, permette quel discernimento che decide quale significato attribuire alle

la relazione del presidente uscente

«Impegno per formare cristiani responsabili»

L'assemblea elettiva dell'Ac si è aperta col discorso introduttivo del presidente uscente Alessandro Mirabello che dopo i saluti e ringraziamenti al Vescovo e a tutti i presenti, ha ripercorso le tappe del triennio appena trascorso. Dopo un passaggio sui documenti papali *Evangelii gaudium*, *Amoris laetitia*, *Laudato si'*, senza dimenticare le lettere pastorali del vescovo Crociata, Mirabello ha anche puntato l'attenzione sulla capacità dell'Ac di cambiare rotta nel corso del tempo per meglio rispondere ai bisogni della società in evoluzione, tutto questo rimanendo sempre fedeli ai principi di preghiera-azione-sacrificio-studio. «Guardando al futuro - ha auspicato il presidente - l'obiettivo è puntato a costruire alleanze, come ci chiede il Papa, sia con associazioni e movimenti ecclesiali, sia con tutti coloro che hanno a cuore il bene dell'uomo. Un'attenzione particolare al lavoro che ci chiede il nostro Vescovo di essere elemento di unione e spinta all'interno delle parrocchie. Continuare a formare persone perché possano essere cristiani responsabili nel mondo del lavoro, della politica, della famiglia. L'intervento si è concluso con un augurio al nuovo consiglio «invitandoli a ricordare che a loro è affidato il cammino dell'Ac, perciò non avere paura, ma affidarsi al Signore, mettersi in ascolto della Sua volontà e ricordarsi che il consiglio è il luogo per eccellenza del discernimento comunitario». (Da.Co.)



Alessandro Mirabello

«Vogliamo perciò accogliere nella nostra vita e nel nostro servizio pastorale ogni persona, a partire dagli ultimi», «dare loro la parola»: crediamo infatti che la testimonianza diretta sia il grande mezzo più efficace di mille «disquisizioni teoriche». Proprio in relazione a questo riteniamo un ulteriore obiettivo che l'Ac si prefigge è quello di porsi in ascolto e in aiuto delle realtà sociali più disagiate del nostro territorio: dall'aiuto agli immigrati (in arrivo o già stanziati), al sostegno alle famiglie locali in difficoltà sia a livello materiale che spirituale, tutto ciò in collaborazione con la Caritas e le altre associazioni laicali diocesane affinché l'unione di vite e di fede possa essere sostegno agli ultimi, agli emarginati e rendere così concreta la realizzazione della Parola.

diocesani

Pronti i sussidi pastorali per la Quaresima e la Pasqua

Sono pronti i sussidi pastorali per il tempo di Quaresima e Pasqua. Come per l'Avvento, si tratta di più pubblicazioni destinate ai gruppi di ascolto e discernimento, alle famiglie, oltre ai materiali di divulgazione per la carità e di alcuni appuntamenti diocesani. Il tema che farà da guida è «La mia vedranno», tratto dal vangelo di Matteo (28, 10). I prodotti sono stati curati dall'ufficio catechistico diocesano, dall'ufficio Liturgico e da quello per la Pastorale familiare, mentre la realizzazione editoriale è stata affidata all'associazione Chiesa Pontina. I parroci e le altre persone interessate potranno prenotare i sussidi presso la Segreteria di Curia (curia@diocesi.latina.it), considerando un'offerta minima di 1,50 euro per il sussidio destinato ai gruppi di ascolto e discernimento (36 pagine, a colori), con 6 schemi di incontro), e di 2,00 euro per quello alle famiglie (108 pagine, a colori), con 15 schemi di preghiera oltre a disegni e attività per bambini e ragazzi). Secondo i curatori, «i sussidi devono servire a quell'appuntamento con il Risorto per un incontro rinnovato, autentico, profondo. Abbiamo bisogno di ascoltare nuovamente l'annuncio caridino della nostra fede. Il materiale, qui proposto in sintesi, vuole aiutare le Comunità cristiane, le famiglie e i singoli ad aprirsi alla presenza misteriosa del Cristo nella nostra quotidianità». Più nel dettaglio, la bacheca delle proposte è il pieghevole con le varie proposte di solidarietà che può facilmente essere divulgato all'interno dei gruppi e della comunità intera per un'attenzione maggiore alle situazioni di emarginazione (carcere - Missione Guatemala - Famiglia ... e non solo). Non mancherà la locandina degli Appuntamenti, da affiggere nelle bacheche parrocchiali per ricordare alcuni momenti significativi del Tempo forte. La «Famiglia in preghiera», l'opuscolo rivolto alla preghiera in casa con un'attenzione particolare ai bambini e (novità) ai ragazzi attraverso film, musica, testimonianze da conoscere. Il sussidio per i Gruppi di ascolto e di discernimento, è l'opuscolo che accompagna l'esperienza dei Gruppi nelle comunità ecclesiali pontine, segno di un cammino condiviso attorno alla Parola di Dio. Entrambi i sussidi copriranno i tempi di quaresima e del tempo di Pasqua (che termina a Pentecoste). Anche i social network hanno la loro parte. Come la pagina ufficiale della diocesi su Facebook (@diocesidlatina), in cui saranno condivisi dei «Pensieri di quaresima e Pasqua (attraverso il meccanismo delle note).

L'innovazione digitale tra i banchi

«La rivoluzione culturale» di alunni e professori del Liceo «A. Manzoni» nel capoluogo pontino

Ora è entrata nel vivo la sperimentazione della didattica «digitalmente aumentata» presso il Liceo «A. Manzoni» di Latina. Nei giorni scorsi, gli alunni di cinque classi terze e i rispettivi docenti si sono seduti fianco a fianco, negli stessi banchi nelle aule allestite nella modalità 3.0,

per «imparare ad imparare» e «insegnare ad insegnare». Si tratta della fase più propriamente laboratoriale del percorso di formazione iniziato tre anni fa e guidato dai professori Paolo Ferri e Stefano Morrigi, dell'Università Milano Bicocca. «La scuola dovrebbe essere l'agenzia che insegna ai nativi digitali a diventare sapienti digitali. I docenti italiani sono bravi, ma insegnano soprattutto in modo analogico con una

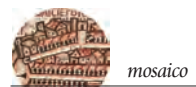
modalità che va dal centro alla periferia e poi lo studio a casa. I nativi, invece, sono abituati, soprattutto per i videogiochi, a muoversi dentro gli schermi facendo delle cose», è quanto ha spiegato Paolo Ferri, professore ordinario di Teoria e tecniche dei nuovi media e Tecnologie per la Didattica presso la Facoltà di Scienze della Formazione alla Bicocca, dove dirige il Lisp (Laboratorio informatico di sperimentazione pedagogica) e l'Osservatorio Nuovi Media NuMediaBioS,

autore di numerose pubblicazioni sul rapporto tra media e società. «La rivoluzione culturale da cogliere, allora, per gli insegnanti, i genitori e gli alunni non è quella, banalmente, di imparare ad usare il Pc o qualche programma a rapida obsolescenza, quanto piuttosto quella di utilizzare criticamente la tecnologia educando ad una oramai ineludibile cittadinanza digitale. Siamo ben consci del fatto che «il nuovo» può spaventare e che in taluni può provocare arroccamenti su stili e



Il Liceo Manzoni

pratiche consolidate; ma intendiamo investire nella passione educativa di molti che raccolgono le sfide dei tempi e che continuano a coltivare la loro formazione professionale», ha concluso Paola Di Veroli, la dirigente scolastica del liceo Manzoni.



mosaico

Giornata del ringraziamento a Ceriara di Priverno

La comunità parrocchiale Madonna di Pompei, a Ceriara di Priverno, celebrerà questa domenica la Giornata del ringraziamento. L'appuntamento è per le 11.15 con la ripertura della chiesa e la celebrazione della Messa. All'ortoforo, il parroco della parrocchia presenteremo i doni e i frutti della terra. La festa continuerà dopo un pranzo comunitario (polenta, salsiccia e broccolotti).

Torna il «Certamen teologico»

Il Martedì grasso, come ormai da molti anni, si terrà il «Certamen teologico», oramai giunto all'XI edizione. L'evento si svolgerà, alle 18, presso la Curia vescovile e non nella parrocchia di S. Pio X. Ciò, per poter accogliere la comunità di Benevento, che parteciperà con due rappresentanti, e che sarà accompagnata dall'arcivescovo Felice Accrocca. A dare loro il benvenuto lo stesso vescovo pontino, Mariano Crociata. Come sempre la serata sarà un momento per stare insieme come Diocesi in modo speranzoso e per sostenere il progetto «Un ponte per l'Albania».